

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

## Corriere Veneto

### Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . > 9.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

### Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 30 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

### Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 15 luglio

### Settimana politica (1)

Non si può disconoscere che la spirata settimana fu gravida di avvenimenti, che potrebbero avere netevole influenza sullo svolgimento delle relazioni fra le varie Potenze.

Un'importanza straordinaria la si deve innanzi tutto rintracciare nei fatti successi nel lontano Madagascar, ove è ben vero che l'ammiraglio francese Pierre poté nuovamente debellare i barbari e disarmati Hovas, ma contemporaneamente passò a vie di fatto contro sudditi inglesi.

L'Inghilterra esigerà senza dubbio una soddisfazione; le severe parole, per quanto riservate, del ministro Gladstone, ci rendono sicuri che quella Nazione non lascerà impunemente offendere il suo onore.

Crediamo che la Francia finirà col disconoscere l'opera dei propri rappresentanti; tuttavia questo fatto non servirà certo a rianodare le relazioni amichevoli fra i due popoli divisi dalla Manica.

Già pel Madagascar la rivalità fra le due nazioni aveva avuto ragione di farsi valere; essa crescerà maggiormente adesso in conseguenza di fatti che le pongono direttamente in urto.

Ciò tanto più che questa gelosia trova ragione di essere per altri fatti che contemporaneamente si svolgono.

Basti fra tutti che la Francia anela al protettorato sull'intera Birmania, e che una rappresentanza di quest'impero sta per giungere a Parigi per regolare questa combinazione. Se si considera che la Francia ha vasti possedimenti nella Cocincina, e che adesso vuole conquistare il Tonchino e con esso assicurarsi colle foci del fiume Rosso il monopolio del commercio coll'impero cinese, ne viene di conseguenza che può dirsi che la Francia intende nelle lontane Indie fondare un vasto impero, di cui la Birmania sarebbe uno dei cardini.

Quest'impero indo-francese troverebbe subito a contatto coll'indo-inglese, e l'Inghilterra per la sicurezza di quest'ultimo e specialmente pel monopolio dei commerci in quelle località non può vedere il compiersi di questi avvenimenti con piacere.

(1) In ciascuna settimana pubblicheremo una breve rassegna in cui occheremo dei principali avvenimenti compiutesi e specialmente nei riguardi dell'estero.

Queste riviste sono dovute alla penna di un egregio nostro amico, intelligentissimo di quanto si attiene alla politica estera.

(N. della D.)

Tuttavia non sono ancora tutte rose nemmeno nei riguardi della Francia. Difatti la questione del Tonchino non ha punto progredito e per procedere nella spedizione i comandanti francesi attendono rinforzi. Si sa poi che la Cina non intende punto di cedere i propri diritti di protettorato sull'impero annamita e che va armando febbrilmente.

Una guerra colla Cina non è improbabile e i francesi, per quanto memori dei facili trionfi del conte di Polikao, ci dovrebbero pensare assai, prima di avventurarsi in certe spedizioni in quei lontani lidi, ben sapendo quanto in una ventina d'anni ha progredito l'armamento dell'Impero Celeste.

Qui in Europa intanto stava per conchiudersi un affare che sembrava dover cementare l'amicizia tra i due popoli, e già il francese aveva con plauso salutata la convenzione tra l'Inghilterra e Lesseps per la costruzione di un secondo Canale di Suez.

Le cose invece sembrano adesso mutarsi; in Inghilterra è sorta una vivissima agitazione contro questo progetto e si vorrebbe, che in luogo di un secondo Canale di Suez si costruisse una ferrovia lungo la Valle dell'Eufrate, perchè su questa il controllo inglese sarebbe stato incontrastato.

Ne verrebbe che l'Inghilterra avrebbe maggiori interessi a sostenere nelle terre asiatiche del Sultano e probabilmente sotto questo aspetto la Sublime Porta favoreggerà di più questo progetto.

L'opposizione a questa convenzione, nel momento stesso che si respinge la costruzione di un tunnel sottomarino attraverso la Manica, dinota anche questo, che, cioè, la posizione del Ministero Gladstone dopo una serie di voti contrari alla Camera dei comuni, trovasi visibilmente scossa; il ritorno dei conservatori al potere non è ormai che questione di tempo assai breve, come già lo stesso Gladstone ebbe a far comprendere giorni addietro quando disse che tutti i partiti andando al potere vanno sempre più allontanandosi dal proprio programma.

Certamente, soggiungiamo noi, tutti i partiti si logorano e commettono errori e cozzano contro pretese d'amici in modo che la forza ne va progressivamente diminuendo.

Così avviene adesso in Inghilterra, ove è innegabile che anche Gladstone e i suoi amici hanno dimostrato di avere sulla coscienza qualche peccato, per quanto nel complesso sia stato illuminato e saggio il loro governo.

Dove le cose hanno un po' migliorato per la causa dei liberali è in Germania. Mentre pareva concluso un accordo fra il governo della Sprea ed il Vaticano, ecco per la insaziabilità di questo che siamo tornati mille miglia addietro.

È davvero da consolarsene perchè ai liberali tedeschi verrà fatto così di nuovamente rinvigorire il proprio partito nell'interesse, non soltanto della causa liberale in Germania, ma eziandio dei liberali di tutti gli altri paesi, poichè i liberali di tutti i siti hanno l'identica causa da sostenere e l'identico nemico da combattere, quella reazione, cioè, che fa capo al Vaticano.

Nel mentre col ministero Ferry la Francia dà segni di voler opporsi alle pretese di quest'ultimo, è notevolissimo che anche la Germania venne costretta dalla cocciutaggine dei preti a ritorcere il piede dal cammino fatale su cui erasi messa.

E noi speriamo che ciò possa avere una benefica influenza anche sulla politica italiana e si allontanano il funesto pericolo di un accordo tra il governo nazionale e il papato, non ostante i continui amoriamenti tra il Quirinale e il Vaticano.

Un consimile accordo menomerebbe i benefici risultati della rivoluzione italiana, la cui massima gloria è appunto quella di avere iniziata l'era di una novella civiltà coll'aver assicurato mediante l'abbattimento del potere temporale dei papi, la libertà di coscienza.

Con un accordo col Papato come potrebbesi assicurare questo risultato, se, per quanto per via subdole, il Papa non farà che minarla? — La sua negazione sarebbe la morte dello stesso potere spirituale; è questione per esso di essere o non essere.

### La mureia del cholera

(Agenzia Stefani)

Madrid, 13. — La Gaceta pubblica una circolare, che prescrive di porre delle osservazioni per tutte le provenienze dell'Inghilterra, non avendo preso questa nessuna precauzione contro il cholera.

Madrid, 14. — Camera. — Il ministro dell'interno dichiara che la Spagna ha aperto trattative diplomatiche circa le misure sanitarie da prendersi nelle provenienze da Gibilterra, Malta ed altri punti.

Alessandria, 14. — Ieri morti di cholera a Damietta 33, a Mansurah 57, a Sammanud 15. C'è una leggiera diminuzione nei casi di cholera.

Un dispaccio da Mosca pervenuto all'Osservatore Romano dice che, nel villaggio di Gaki, è scoppiata una epidemia la quale ha carattere choleroso. Il morbo fa molte vittime.

— Telegrafano da Madrid che il governo spagnolo chiese alla Camera il credito di un milione di pesetas per provvedere uno straordinario servizio sanitario nell'eventualità di una invasione del cholera.

— Per cura del consiglio sanitario di Parigi si diffondono istruzioni contro il cholera e si istituiscono severissime quarantene.

— La deputazione della Borsa di Trieste rinnovò le pratiche presso il ministero del commercio per ottenere l'accordo coll'Italia circa le misure contumaciali contro il cholera giacchè il presente stato di cose riesce gravoso al commercio ed all'industria.

— In Italia la salute pubblica continua a conservarsi eccellente.

### Per la strage di Beirut

A proposito di una notizia telegrafata giorni fa dalla Stefani, leggiamo nella Trombetta d'Alessandria d'Egitto, giunta stamane:

«Il giornale ufficiale pubblica un decreto, col quale vengono istituiti eccezionalmente in Cairo due tribunali, uno di prima istanza e l'altro d'appello, coll'incarico di giudicare tre individui imputati dell'assassinio commesso nel giugno 1881 sulla persona di Giulietti e dei suoi compagni. Il tribunale di prima istanza è composto di due magistrati egiziani ed un europeo; quello d'appello, di tre egiziani e due europei.»

Così, con la prevalenza data all'elemento indiano, si può essere sicuri che, dopo la tragedia della strage, e la commedia dell'inchiesta, avremo la farsa del giudizio.

Tanto leggiamo nella Riforma e riportiamo facendo eco alle dolorose conclusioni.

Che la dignità italiana non debba essere mai sostenuta? — Oh! la potenza cui ci seppe condurre il ministero trasformista.

### Prodotti delle ferrovie

Ecco i prodotti lordi delle varie ferrovie del regno dal 1° gennaio al 20 aprile del corrente anno:

Alta Italia 32,041,654; Romane 10,784,365; Calabro Sicule 4,021,414; di diverse società esercitate dallo Stato 5,628,683; Meridionali 7,788,996; Venete 369,819; Sarde 449,201; ferrovie diverse 949,556.

E così nel primo quadrimestre dell'anno corrente i prodotti lordi di tutte le ferrovie del regno raggiunsero la cifra di lire 62,033,148, mentre nei mesi corrispondenti del 1882 erano saliti a lire 58,572,815; si ebbe quindi una differenza in più di lire 3,460,933.

### Notizie Italiane

Confermasi la nomina dell'onor. Correale a segretario generale del ministero di agricoltura e commercio.

I decreti di nomina dei nuovi segretari generali compariranno fra breve sulla Gazzetta Ufficiale.

Il Diritto si mostra soddisfatto della elezione dell'on. del terzo collegio di Potenza.

La Commissione per la verifica dei biglietti falsificati constatò che ne furono falsificati 35613 per una somma di L. 158,937.

Davvero che con tanto chiasso che si ebbe a fare sulle falsificazioni dei viglietti di Banca, ci aspettavamo che la cifra fosse maggiore.

A Bologna fu tenuto un importante meeting in favore della candidatura Ceneri. Si votò un ordine del giorno in cui si dichiarò essere dovere della democrazia il mandarlo al Parlamento.

I medici italiani raccolti a banchetto in Parigi, inviarono a Baccelli un telegramma in cui lo salutano come il propugnatore dell'autonomico delle Università.

Magra consolazione, Eccellenza, se le vostre idee non vengono tradotte in esecuzione.

### Notizie Estere

Stando alle informazioni giunte al ministero degli affari esteri, si conferma che il governo cinese ha scelto Ma-Kien-Chung a condurre le trattative con Tricou a Parigi.

Si annunzia una insurrezione a Candia; i contadini si rifiutano di pagare le imposte. La Turchia spedisce truppe.

L'aver la commissione respinta la costruzione del tunnel sottomarino attraverso la Manica fece nel complesso buona impressione in Inghilterra. Quasi tutti i giornali elogiano la misura presa.

E sempre scioperi!

Si ha da Marsiglia che i garzoni da caffè e 600 lavoranti delle fornaci minacciano di mettersi in sciopero. Si sono chiuse 25 fabbriche d'olio.

Un grave fatto successe a Tunisi. Un suddito britannico spinse tra la folla un ufficiale francese; questi lo colpì con pugni e calci, sguainò la spada e lo ferì; fecelo poscia arrestare.

Il console inglese ne chiese ufficialmente l'estradizione; grande agitazione nella colonia inglese.

### Corriere Veneto

#### PROCESSO E ASSOLUZIONE

(Nostra corrispondenza part)

Este, 13 luglio (ritard.)

Vi scrivo con fretta le impressioni ricevute dal singolare processo che si è svolto ieri innanzi al nostro Tribunale in mezzo alla impaziente comune curiosità.

In onta al caldo l'aula era gremita; presiedeva il venerando e venerato Fabris; il pubblico ministero era rappresentato dal cav. Micheli procuratore del re; sul banco della difesa

siedevano gli avvocati Giacomo Pietrogrande e prof. Massimiliano Calegari. Imputato era l'avvocato Luigi Montavon per avere mancato, a seconda dell'accusa, ai suoi doveri professionali per avere sostenute alternativamente le parti avversarie nella stessa causa.

Ecco in breve il fatto. Certe Angela Rosa ed Antonia Rosa pretendevano per la intromissione di un noto faccendiere, il Zanetti, dal fratello Gio. Batta la divisione di un preteso asse ereditario. L'avv. L. Montavon dalla commissione di gratuito patrocinio veniva investito della causa che agitavasi davanti al pretore locale, ma accortosi del niun fondamento delle domande si limitò a chiedere rinvio per arrivare ad una conciliazione, ad una cessazione del ricatto delle due sorelle con un piccolo sussidio a titolo di carità; persistendo esse nell'iniqua persecuzione restituì le carte e quattro mesi dopo, risuscitata la vertenza dalle ostinate Rosa contro il fratello assunse, perchè ritenute giuste, le parti di questo, procurando senza alcuna idea di interesse o di lucro la desistenza della causa collo stesso intento della conciliazione. Questa fu la materia del giudizio che nota ad un giudice inquirente pacato e conscio dei propri doveri avrebbe impedito questo scandalo giudiziario; ma così non fu. Il pretore coll'appoggio del cav. Michieli pretermise ogni mezzo opportuno di convenienza e di legge, per cui il Montavon, già magistrato e avvocato che gode giusta fama per solida conoscenza delle giuridiche discipline, si vide inopinatamente sottratto ai suoi giudici naturali.

Il consiglio dell'ordine degli avvocati, il consiglio di disciplina dei procuratori — e per citazione diretta, dopo una lunga vita intemerata trascinato al ludibrio di un pubblico giudizio. È superfluo il dirvi che tutte le testimonianze defensionali smentirono le informazioni che il rappresentante della legge si procurò dal Commissario Distrettuale e dai Reali Carabinieri; l'uno e gli altri odiosamente affermarono essere il Montavon proclive ad assumere dubbie cause e a pretermettere gli interessi delle parti per ingordigia di lucro; il commissario poi ebbe ad accennare a tale pretesa pubblica opinione, dopo avere premesso che la condotta del Montavon era irreprensibile.

Potrei farvi in proposito dolorosissime osservazioni; mi limito ad accennarvi un solo incidente per fortuna piuttosto unico che raro, che fa riconoscere come non tutte le autorità

abbiano precisa idea della dignità della loro posizione. Chiusa la discussione il procuratore del re cav. Michieli ebbe il triste coraggio di affermare responsabile il Montavon per altri fatti incriminabili, di non averlo fatto per senso di pietà e mostrò tra il generale stupore e la naturale indignazione della difesa, un fascio di carte dove doveansi nascondere i fulmini contro l'accusato. L'inconsueta provocazione produsse un vivissimo incidente e fu scongiurato dalla serena attitudine del tribunale.

Viva stringente fu la eloquenza con erudizione ed intelletto di amore del simpaticissimo Pietrogrande; severa, breve, tranquilla, esauriente la complementare difesa del Calegari. L'assoluzione del tribunale non è certo un equo compenso alle torture morali così ingiustamente inflitte ad un uomo verso il quale la magistratura avrebbe dovuto usare anche nel rigido campo del suo ufficio i più doverosi riguardi.

Potrei dirvi *ab uno di-ce omnes*, ma voglio sperare che tali fatti non si rinnovino più, tanto più che nutro fiducia che i due colleghi degli avvocati e dei procuratori, rendendosi solidali della offesa fatta ad un loro collega, colla premissione delle pratiche volute dalla legge, facciano sentire la loro voce e ne ottengano una giusta riparazione.

Se è il caso mostrare la solidarietà professionale contro ogni arbitrario attentato, egli è questo, poichè anche investito il tribunale del fatto incriminato, coll'istruttoria normale il Montavon certamente non si sarebbe sedotto sulla banca degli accusati.

Nota una circostanza curiosa; nella sala dell'udienza non mi fu dato leggere la scritta sacramentale: *la legge è uguale per tutti!*

**Treviso.** — A Treviso non c'è lotta per le elezioni amministrative, astenendosi i liberali a protesta del voto ristretto.

**Verona.** — Per il Consiglio provinciale sono in prevalenza Zille Arturo e Varisco F.

— Si costruirà un pubblico lavatoio.

**Venezia.** — Dall'Ohio, questore a Firenze fu nominato questore a Venezia.

— Per iersera si apparecchiavano grandi cose per la festa del Redentore, che sperasi riesca bene.

## Cronaca Cittadina

### Per gli elettori politici.

— La lista degli elettori politici di questo comune e l'elenco di cui gli articoli 14 e 22 della legge 24 settembre 1882 N. 999 (Serie

quando il Bocchetti mi descriveva lo stato miserabile di tanti infelici... ho perduta la testa... e ho fatta una sciocchezza.

La Bice taceva, e Anselmo, giacchè non era interrogato, e pure voleva parlare, continuava a mezza voce:

— Una sciocchezza! sicuro!... Sai tu, Bice, che si può rendersi irricognoscibili?

— Che domanda è questa? disse la giovane marchesa con aria di meraviglia.

— Capelli neri... una tinta di fuligine stemperata al viso e alle spalle... Si diviene irricognoscibili. Tu non saresti più la Bice... Nappur io ti ravviserei.

— Ma che vuoi tu dire, Anselmo? interruppe la Bice, tutta stupita dell'agitazione e delle strane parole del vecchio tenore.

— Ah, Bice mia! Se tu volessi...

— Se volessi che cosa?

— Si tratta, cara mia, di salvare degli infelici, di fare una buona azione, una carità angelica. Io non ho presi impieghi, veramente; oh no!... Ho detto soltanto che conosco una cantante ben superiore all'Arriquez. E il Bocchetti allora a pregarmi... a supplicarmi. Se tu l'avessi veduto!

Piangeva, e mi abbracciava. Pensaci un po', Bice mia... Rosa irricognosci-

3). T. U., approvati definitivamente dalla Commissione elettorale d'appello della Provincia, sono pubblicati da oggi a tutto il giorno 31 corrente nel cortile terreno di questo Palazzo Municipale. — Avviso cui tocca!

**La festa di questa sera.** — Questo può dirsi l'ultimo giorno della vita padovana, perchè incominciando da domani, finite le feste tutti si dilegneranno ai bagni o alle villeggiature.

Avremo innanzi tutto lo spettacolo delle Bighe tanto interessante pel nostro popolo, il palio delle molteplici emozioni.

Più tardi, visto l'ottimo risultato ottenuto venerdì sera dalla illuminazione a luce elettrica, se ne darà per la terza volta lo spettacolo. Durante l'illuminazione in parola vi saranno nel recinto vari trattenimenti con Bande musicali, e servizio di caffetterie dalle ore 8 e mezza alla mezzanotte.

L'ingresso nel Prato questa sera sarà libero per tutti; però per entrare nel recinto si pagheranno centesimi 10 dalle ore 6 alle 8, e centesimi 20 dalle 8 a mezzanotte.

Per stasera tutti ci attendiamo di vedere nel Prato una vera piena; e così si darà degnamente un addio a questa serie di feste che, se non altro, trasportarono fra noi tanta gente e diedero a molti il mezzo di onesti guadagni.

**Conferenze e fotografie.** — Domani sera (16) dalle ore 8 alla mezzanotte il distinto prof. Luigi Borlinetto darà alcune conferenze sulla proprietà della luce elettrica e su alcune delle sue più importanti applicazioni; eseguirà inoltre ritratti a luce elettrica.

Biglietto d'ingresso alla sala centesimi 50. — Dei ritratti sei copie costeranno lire 10.

Riusciranno interessanti le conferenze siccome fatto da un uomo tanto valente, com'è il Borlinetto; riusciranno però interessanti di più, anche per i curiosi, gli esperimenti per i ritratti a luce elettrica, come può assicurare chi in Milano potè assistervi nello stabilimento Pagliano.

C'è proprio — ne li assicuriamo — da divertirsi.

Come progredisce la scienza! quanto varie ne sono le applicazioni!

**Scambio di cortesia.** — Avendo il nostro Sindaco a la stazione ferroviaria complimentato con gentili parole ieri mattina (14) il 39° reggimento fanteria che, già qui di stanza, partiva per la nuova destinazione della vicina Venezia, il colonnello coman-

bile... salvare i poverelli... E la Norma! La nostra Norma!...

— Tu sei pazzo! esclamò lady Wsdan, ridendo.

Anselmo non era pazzo, ma un vecchio fanciullo. Egli nella vita non conosceva che l'arte. Gli sembrava cosa affatto naturale che la Bice surrogasse l'Arriquez. Se alcuno si fosse provato a dimostrargli che la sua idea era una follia, egli avrebbe risposto che la Bice aveva più bella voce e più talento dell'Arriquez, che il successo era sicuro, e che d'altra parte nessuno avrebbe mai saputo nè il nome, nè la condizione della nuova cantante.

E poi: sarebbe un ultimo trionfo per lui, vecchio artista, il presentare un'allieva di tanti nobilissimi uomini che non isdegnarono di salire il palco scenico? Si trattava poi di un caso eccezionale, di una circostanza unica, di un'opera di beneficenza. Di che avrebbero potuto rimproverare la Bice? Quanto al successo, egli non ne dubitava.

Inesperta affatto delle idee del mondo, la marchesina aveva trovata bizzarra più che pericolosa l'idea di Anselmo e la speranza ch'egli aveva data al Bocchetti. Educata al culto dell'arte e dei sommi artisti, ella non credeva che l'imitarli fosse un ab-

dante lo stesso reggimento cav. Chiarini, con gentile pensiero, appena giunto in quest'ultima città, indirizzavasi con apposita lettera al predetto Sindaco ringraziandolo dell'atto cortese e protestando a nome dell'intero reggimento la propria simpatia per i padovani e il sincero dispiacere per l'avvenuto distacco.

**Concorso.** — È aperto il concorso a tutto 15 agosto:

1) a un posto d'insegnante di grado superiore nelle scuole maschili urbane con l'annuo stipendio di lire 1320 tanto se viene eletto un maestro come se viene eletta una maestra;

2) a un posto d'insegnante di grado inferiore nelle scuole maschili urbane con lo stipendio di L. 1130 se viene eletto un maestro, e con lo stipendio annuo di L. 990 se viene eletta una maestra;

3) a un posto di maestra assistente e insegnante il disegno nelle scuole femminili urbane con l'annuo stipendio di L. 600;

4) agli eventuali posti di risulta nelle scuole urbane e suburbane tanto maschili che femminili, di cui due posti da maestro cogli stipendi di lire 1130 e lire 930, e sei posti di maestra cogli stipendi varianti dalle lire 990, alle lire 665.

**Pei seguaci di S. Uberto.** — O seguaci di Nembrod e di S. Uberto apparecchiatevi alle gaie partite.

È imminente il periodo in cui potrete gustare l'ebbrezza della caccia.

Il prefetto diramò ormai il relativo avviso di licenza. Per esso

a) La caccia col fucile è permessa dal 1° agosto 1883 a tutto 10 aprile 1884.

b) La caccia della Lepre dal 1° agosto a tutto dicembre 1883, restando proibita sempre dove il terreno è coperto di neve.

c) La caccia esercitata coi vari modi di accupio, da 1° agosto a tutto novembre 1883.

Rallegratevi, o cacciatori padovani; piangete voi, lepri ed uccelli!

**Imposte dirette.** — La Commissione Provinciale d'Appello per le Imposte Dirette nella seduta del 13 luglio a. c. ha proferite le seguenti decisioni:

**Ricorsi dei contribuenti**

Accolti in parte: — De Marchi Luigi affittanziere (Camposampiero).

Respinti: — Zordan don Andrea affittanziere (Este) — Oalaon Benedetto id. (Monselice). — Sartori don Giacomo id. id. — Bernardi Antonio id. (Camposampiero) — Giusto Bertolo id. id.

**Ricorsi degli Agenti**

Accolti per intero: — Agente di

bassarsi. Il nonno e sir Wsdan l'avevano applaudita quando ella faceva la rappresentazione davanti a loro. E perchè sgomentarsi del teatro... se si canta bene?

E poi... si trattava di carità. Avrebbe fatto come l'avaro che nasconde le ricchezze per non essere obbligato ad usarne?

Anselmo s'avvide subito dell'esitazione della Bice, e riprese con ardore:

— Tutti, tutti ignoreranno chi sia questa stella... Io già sento il clamore degli applausi... Ah, quanti applausi, Bice mia!

— Il cantare coll'accompagnamento di una buona orchestra dev'esser un gran piacere — pensò, più che non disse la Bice. — Ma... avrei paura...

— Paura! sciamò Anselmo, paura! Paura, proseguì il tentatore, con una voce come la tua! E l'opera ti sta tanto bene che con una sola prova...

— Guardata, ascoltata da tanta gente... — interruppe la Bice.

— Ma tu non sarai più lady Wsdan, tu avrai altre sembianze, altro nome. Il parucchiere del teatro è mio nipote. Egli ti trasformerà affatto, e non temere ch'egli possa tradire il segreto; perchè se vuole essere l'erede della mia piccola fortuna saprà ben tacere.

Monselice contro Ramina Giacomo per appalto cave.

Respinti: — Agente di Monselice contro Bovo Sante affittanziere.

**Orribile disgrazia.** — Leggiamo nella *Provincia di Brescia* in data del 14 e riportiamo dolentissimi:

« Sulla linea del tram di Gardone è avvenuta ieri dopo il mezzogiorno una orribile disgrazia.

« Vicino alla *Campagnuola* un giovinetto, certo Dal Giudice allievo della scuola Peroni, che si dirigeva alla Villa di S. Gervasio della contessa Maria Salvadego sua parente, volle balzare dal treno mentre la macchina era ancora in moto.

« Fu un'imprudenza fatale.

« Travolto sotto le ruote il misero giovane si ebbe una gamba sfracellata e l'altra contusa in più parti.

« Al sciagurato caso il tram fu subito fermato e molti passeggeri si precipitarono in soccorso dello sventurato giovane.

« Faceva pietà, perdeva sangue da tutte le parti. Venne ricoverato subito presso la contessa Salvadego. Da Brescia si fece ch'amare lestante due distinti chirurghi, ma pur troppo il caso era disperato e l'infelice giovanetto a quattro ore pom., spirava.

« Egli era figlio d'una egregia famiglia Padovana.

« Nel collegio si era distinto per intelligenza e studio e la sua morte trovò, fra i suoi compagni un eco di dolore profondo.

« E chi può non pensare con raccapriccio allo strazio dei suoi genitori per l'infuata sciagura? »

Povero giovane!

**Annegamento nel suburbio.**

— Non c'è giorno che non si abbia a parlare di qualche annegamento. Anche oggi uno!

Ed è avvenuto nel nostro suburbio nel vicino Ponte di Brenta. L'annegata è una contadina a nome Maria Riva, la quale era andata ad attingere acqua in un fosso ed ebbe la sventura di sdrucchiolarvi dentro. La infelice non ne fu estratta che cadavere!

**Velocissimo poco... veloce.**

— Dicemmo di quel Leonzio che fu borseggiato del portafoglio contenente L. 40.

Ma il signor Leonzio (per nulla si porta un tal nome) fu ben fortunato inquantochè l'ufficio di questura riuscì ad annusare il ladro nella persona di un calzolaio in pelle ed ossa e lo accalappiò.

Il calzolaio, ben lo si vede, aveva sbagliato mestiere e missione; aveva tentato un colpo di velocità di mano, mentre la sua partita riguarda soltanto... i piedi.

E, senza aspettare risposta, Anselmo corse a chiamare il Figaro nipote. Poco dopo i bei capelli biondi della marchesina erano nascosti sotto grandi trecce nere, e la sua pelle di neve era divenuta un raso dorato. Quando si guardò nello specchio, ella stessa, non riconoscendosi, rise di cuore, esclamando: — Ah, non sarà certamente la Bice quella che canterà! Dov'è l'azzurro dei miei occhi? Dov'è il mio pallore abituato?.. Di me al pubblico non darò che la voce...

— E la Voce sarà il nome dell'artista nuova: la Voce, che svanirà dopo averci fatto udire — disse prontamente Anselmo, il quale, vedendo che il suo disegno si attuava con minori ostacoli di quanti egli aveva preveduti, non volle perder tempo, e congedò la marchesina, così contraffatta, in teatro.

Il Bocchetti era trepidante. Come abbiamo detto al principio del nostro racconto, il bravo impresario s'era affrettato ad avvisare il pubblico che la celebre Arriquez sarebbe stata degnamente sostituita da altra cantante, ma in cuor suo, per fiducia ch'egli avesse nel suo vecchio amico Anselmo, non poteva darsi pace, e ben intendeva che il colpo arrischiato era per lui questione di vita o di morte.

(Continua).

## Mistero e realtà

E Anselmo girava su e giù per le stanze, fuori di sé. La Bice taceva, e lui:

— Il Bocchetti lo sa bene, in questo caso ci vuole un'artista di primo ordine.

— E non si può farla venire da Roma, da Parigi?

— Tu credi che si trovino facilmente le artiste di vaglia. Ora poi che non si studia più, e che non ci sono più voci... Ora si crede che per cantare basti aprire la bocca. La voce, cara mia, è come l'oro: l'oro, anzi il più fino, è mestieri depurarlo e lavorarlo per farne un gioiello prezioso.

E dopo una lunga pausa Anselmo sussurrò, come se parlasse tra sé, ma in modo da essere inteso:

— Ne conosco una, io, delle cantanti... e sarebbe l'unica... E intanto i poveri moriranno di fame.

— Moriranno di fame! E' orribile!

— Purtroppo! E tanto fui commosso io pure a questa idea che

**Uno dei soliti.** — Fu arrestato uno dei soliti questuanti. Occhio in testa, signori, della questura, perchè la piaga della questua fa sempre capolino qua e là; bisogna impedire che si dilati.

**Teatro Garibaldi.** — Dalla prima rappresentazione dell' *Ettore Fieramosca* all'ultima che ebbe l'uo-go giovedì, pel maestro Benacchio fu un successo crescente.

E d'fatti fin dalla prima i punti veramente belli dell'opera — duetto fra baritono e basso, atto 2° — romanza del baritono e finale, atto 3° — duetto fra baritono e soprano, atto 4° — colpirono l'attenzione del pubblico, che andò poi, col procedere delle rappresentazioni, scoprendo nuovi pezzi, e frasi pregievolissime. Se il giovane maestro non ha fatto naturalmente per ora un capo lavoro, ha dimostrato però serie attitudini drammatico-musicali, ed ha fatti presentire nuovi ed anche più meritate trionfi. Un lungo applauso, incessante, lo chiamò al prosenio.

Fu un applauso convinto, che mostrò come il B-nacchio abbia saputo procurare col suo lavoro quella corrente di simpatie che deve sempre legare l'autore al pubblico. Dopo l'atto terzo gli venne presentata una corona splendida d'alloro, meritato premio alle fatiche veramente grandi che richiede un primo lavoro.

Fra non molto i battenti di qualche teatro si aprano per un'altra opera del bravo autore: questo il nostro voto, per il maestro, ed è proprio il caso di dirlo, per l'arte.

Dopo la sinfonia all'instancabile Riboldi vennero offerti due regali fra gli applausi di tutti quelli che hanno saputo apprezzare il sapere e l'attività dell'egregio direttore, che ha messi in rilievo benissimo tutti i pregi della nuova opera.

Inutile dire che il pubblico prese congedo dai cantanti con vivissimi applausi, e che vide partire con rammarico l'eletta schiera, della quale la gentile Zucchini-Lauri, i valenti Barbieri e Patierno, ed il basso Arzilli, erano cospicuo ornamento. Bene i cori, diretti dal maestro Orefice.

Un lunghissimo applauso salutò per l'ultima volta il Benacchio; non fu però un saluto definitivo.

Il pubblico attende di riapplaudire il bravo autore in un'opera nuova, che sarà senza dubbio mantenimento delle vere promesse date dal suo primo lavoro.

**Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:**

Per la seconda volta.

Lire due.  
Lire dieci.  
Tre chiavi.  
Un viglietto del Monte di Pietà.

Per la prima volta.

Tre libri manoscritti.  
Uno spillone d'argento.  
Uno sciallo.  
Un portamonete vuoto.  
Due chiavi.

Varie carte con un viglietto del Monte di Pietà per la sovvenzione di L. 13. Alcune bollette di giocata al r. lotto.

**Una al di.** — Giorni sono una signora domanda ad un giovinotto elegante e che si dà l'aria di erudito:

— Il signore è studente?

— No, no, risponde egli colla massima naturalezza, sono Padovano (II)

**Bollettino dello Stato Civile** del 12.

**Nascite** — Maschi 3. — Femmine 3.

**Matrimoni.** — Gazza Sante di Giacomo, giardiniere, vedovo, con Lazaro Antonia di Gaetano, cameriera, nubile, entrambi di Padova.

**Morti.** — Franchini Cavazzutti Filomena fu Antonio, d'anni 48, casalinga, coniugata. — Sette Maria fu Marco, d'anni 58, possidente, nubile. — Bignoni Antonio fu Pietro, d'anni 82, muratore, vedovo. — Matteucci Buvilacqua Maria Teresa, d'anni 85, possidente, vedova. — Veronese Ragnina Adelaide fu Giovanni, d'anni 52, domestica, nubile. — Delle Donne Ida di Vincenzo, di anni 6 mesi 9.

Tutti di Padova.

Trevisan Luigi fu Giambattista, di anni 67, villico, coniugato, di Campodoro.

### Rivista settim. commerciale

Rendita Italiana — 90 40  
Doppie di Genova — 78 30.  
Marche germaniche — 1.23 1/4  
Banconote Austriache — 2.10 1/2

### Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistore vecchio 22. — Da Pistore nuovo 21 00 Mercantile vecchio 21 40. Mercantile nuovo 20.  
Granoturco: — Pignoletto 19 40 — Giallone 18 50 — Nostrano 17 30 — Forestiero 16 00 — Segala 17 50 — Sorgo rosso 00 00 — Avena 17 00.

### REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 14 luglio 1883  
VENEZIA 66-44-7-2-77  
BARI 36-5-45-90-53  
FIRENZE 1-36-43-32-13  
MILANO 51-81-89-3-19  
NAPOLI 6-16-62-22-80  
PALERMO 4-21-57-29-43  
ROMA 57-29-59-87-20  
TORINO 78-20-69-33-66

### Un po' di tutto

**Un nuovo flagello.** — Annunciato da Strasburgo che lo scarafaggio del Colorado è apparso in molti campi di pomi di terra presso Colmar. Le autorità hanno ordinato le più energiche misure per impedire che il terribile insetto si dilati.

**Tiro Federale di Lugano.** — Scrivono da Lugano in data del 14: Il cannone tuona annunciando ogni momento nuove conquiste di calici da parte di tiratori vittoriosi. Fra giovedì e venerdì vennero guadagnate 305 coppe.

I tiratori italiani si distinguono. Sono arrivati i tiratori trentini.

Si calcola che alla fine del tiro sarà superato il milione di colpi. Sono arrivati i tiratori del cantone di Appenzello.

L'illuminazione dell'altra sera riuscì magnifica, ma il cattivo tempo l'ha guastata.

**Una mina spettacolosa.** — Nella rada di Vado (Riviera Ligure) donde si estraggono i blocchi per la costruzione della diga del porto di Savona, s'è accesa una mina colossale caricata con 3 mila chilogrammi di dinamite Nobel. Era questo il primo esperimento della sostituzione della dinamite alla polvere pirica. Accesa dalla scintilla elettrica, la mina scoppiò sollevando gran parte della montagna senza produrre dispersione o proiezione. L'esperimento riuscì benissimo. Assistevano varii personaggi.

**Una bufera a Bergamo.** — La sera del 10 si scatenò sopra Bergamo una terribile bufera, proprio nell'ora del passaggio.

In via Bartolomeo Colleoni la furia del vento fece volare le tegole in modo da sembrare una grandinata.

In piazza Garibaldi, al momento dell'impeto della bufera; fu un vero pandemonio. Tavolini da caffè, che impresero de' giri verticosi per loro conto; vetrine sfracellate; imposte cadenti.

Una casa sul colle S. Vigilio fu squarciata nel tetto, del quale furono persino asportate le colme.

All'ospedale si contano a centinaia le lastre rotte; il vento, ad onta che le invetriate fossero chiuse, le sconquassò, e la pioggia penetrando violenta bagnò parecchi letti degli infermi.

Scendendo alla città bassa, quello che dai bergamaschi viene reputato un vero disastro, è la rovina dei due magnifici olmi in piazza delle fiera, che ne erano il migliore ornamento. Essi furono dalla forza del vento strappati alla radice, e nella loro caduta trassero seco per intero i parterres e i sedili che vi poggiavano tutt'intorno, facendo rovinare i tetti della vicina birreria e di altre casupole della fiera.

Le più colpite però furono le chie-

se, perchè Bergamo è una città santa e prediletta dal Signore.

Lo steccato intorno alla facciata in costruzione del Duomo venne in parecchi punti atterrato; S. Maria Maggiore, oltre alle lavagne divelte dal tetto, s'ebbe strappata una piccola piramide ed altre decorazioni della facciata verso via Rosate.

Una madonna dipinta sul muro di fianco alla Biblioteca, presso il deposito delle macchine idrauliche, sparì alla lettera: il vento, penetrando per qualche spaccatura, scrostò il muro, non lasciandovi la minima traccia della sacra immagine.

La chiesuola di Sudorno ebbe delle rovine.

La croce in ferro del campanile di Borgo Canale si vedeva stamane tutta ritorta e piegata da un lato.

Alla chiesa dell'Ospedale, dal campanile cadde la croce di ferro in uno alla grossa pietra in cui è infissa, e fu fortuna che non ne venisse sfondato il tetto della chiesa.

Insomma, la devastazione fu completa. Da molto tempo non s'era verificato un simile disastro.

### TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 13. — L'imperatore sanzionò e firmò l'11 corrente la legge ecclesiastica.

BRINDISI, 14. — Il piroscafo della Compagnia Peninsulare Mongolia, arrivato dall'Egitto, ha proseguito per Venezia ove sbarcherà la valigia dell'India.

LONDRA, 14. — Comuni. — La discussione del bill sulla corruzione elettorale fu terminata dopo venti sedute. Lo Standard ha da Hongkong: Tremila soldati cinesi furono spediti a Ganicham sulla frontiera del Tonchino.

FROHSDORF, 14. — Ore 2 ant. — Lo stato del conte di Chambord è peggiorato. Non aprì gli occhi da mezzogiorno. Ebbe parecchie sincopi.

PARIGI, 13. — Il ministro per la marina ha ricevuto queste notizie da Tamatava in data 6 corrente recate il 13 stesso a Zinz bar. « L'ammiraglio Pierre annunzia che respinse due attacchi notturni, il 22 giugno e il 5 luglio degli Hoyas che subirono numerose perdite. — I francesi ebbero un morto; nessun ferito. » Il dispacio è assolutamente muto sopra l'incidente che secondo i rapporti inglesi sarebbe accaduto il 22 giugno a Tamatava.

FROHSDORF, 14. — Lo stato di Chambord è identico.

— Il dott. Volpiau si è recato a Frohsdorf in seguito di avere un medico francese.

PARIGI, 14. — All'inaugurazione della statua della Repubblica immensa folla. Il prefetto della Senna fece risalire il carattere pacifico della repubblica. Il presidente del Consiglio municipale rivendicò le franchigie municipali di Parigi, alluse all'amnistia. La statua fu scoperta al grido di viva la Repubblica. S'intesero alcune grida di viva l'amnistia. La città è pavesata e festante.

PARIGI, 14. — Alla rivista militare a Longchamps i soldati furono applauditissimi. Malgrado il tempo burrascoso, la città è animatissima, da pertutto spettacoli e divertimenti; nessun incidente è segnalato.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerent-responsabile.

Con **UNA** Lira  
SI POSSONO VINCERE  
**CENTOMILA LIRE**

Con 5 lire si può vincere L. 500,000

Con 100 lire si vince sicuramente un premio

Con 500 lire si hanno premi sicuri e quintuplicati per ogni estratto.

A queste eccezionali combinazioni di vincite si concorre acquistando Biglietti della

### Lotteria di Verona

ciascuno al prezzo di LIRE UNA.

Programma completo delle vincite e delle condizioni della Lotteria, pubblicato in italiano, francese, inglese e tedesco, e distribuito gratuitamente dovunque è attivata la vendita.

Profittare di quest'ultimo periodo della Emissione per chie-

dere centinaia completi e biglietti delle cinque categorie, dal numero eguale, concorrendo in tal modo, dalla vincita minima di Lire cento, alla massima di

## Mezzo Milione

### QUESTA LOTTERIA

creata per alleviare i danni dell'inondazione, è veramente unica per quantità e valore di premi: 50,000 vincite dell'effettivo valore complessivo di **DUE MILIONI E CINQUECENTOMILA LIRE.**

### NESSUN'ALTRA LOTTERIA

in Italia od all'estero riserva in vincite la metà del suo capitale, pagando i premi in contanti a domicilio dei vincitori senza la menoma deduzione e secondo il preciso valore dichiarato nel programma.

### La data della Estrazione

sarà fissata fra breve: verrà annunciata in tutti i giornali e partecipata ai compratori di biglietti, che in seguito riceveranno gratis il bollettino ufficiale.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto in tutto il regno ed all'estero per le richieste di un centinaio e più: alle richieste inferiori aggringere centesimi 50 per le spese postali.

Per l'acquisto di Biglietti rivolgersi in Genova alla Banca F.lli Casarato di F.cco, via Carlo Felice 10, incaricata della emissione — F.lli Binger Banchieri, piazza Campetto, 1 — Oliva Francesco Giacinto, cambia valute, via S. Luca, 103.

In Verona, presso la Civica Cassa di Risparmio. In tutta Italia presso i cambia-valute, le Casse di Risparmio, le Banche Popolari, le Esattorie Erariali e Comunali.

In Padova Carlo Vasin, cambia valute, V. Gallo — Ettore Leone e A. Basevi, cambia valute, Piazza dei Frutti — Libreria Druker e Tedeschi e presso le Esattorie Erariali del ragno. 3063

## Elixir Salute

SPECIALITÀ IGIENICA

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa specialità igienica si vive lungamente senza altri medicamenti, senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremore dei nervi, diminuisce i dolori della gotta,

## RUOLO UFFICIALE

COMUNICATO DALLA COMMISSIONE

# PER LA CORSA DELLE BIGHE

che segnerà in Padova nella grande Piazza Vittorio Emanuele II

nel giorno di domenica 15 luglio alle 6 pomer.

### PRIMA BATTERIA

Nomi e connotati dei cavalli	Guidatori	Proprietari
1. Arlec hino sauro ungherese Ada baia ungherese	Noci Giuseppe	Paolo Ercolani da Bagnacavallo
2. The Prior baio francese Gattamelata baio italiano	Proprietario	idem
3. Sedon sauro arabo Stropazzone baia italiana	Proprietario	Dante Tavanti da Siena

### SECONDA BATTERIA

4. Lisa baia ungherese Esmeralda baia italiana	Proprietario	Bernardo Pennello da Padova
5. Angelus baio italiano Sem baio francese	Antonio Rava	Società Antenore da Padova
6. Ines baia italiana Farfallino moro italiano	Proprietario	Dante Tavanti da Siena

### TERZA BATTERIA

7. Pantalone baio italiano Non servat sauro arabo	Amedei Luigi	Pasquale Sbernini da Bagnacavallo
8. Sans-Pur baio italiano Nelson baio italiano	Proprietario	Giovanni Bezzi da Bagnacavallo
9. Volturno baio italiano Lupa baia italiana	Proprietario	Giuseppe Calore detto Faè da Padova

### PREMI OLTRE LE BANDIERE D'ONORE

Primo L. 1500 — Secondo L. 1000 — Terzo L. 800

Avvertenza. — La biga vincitrice in ciascuna batteria formerà la prova di decisione.

NB. Negli intervalli fra una batteria e l'altra i Signori Vincitori e Locipediisti veronesi eseguiranno alcuni esercizi.

produce ai podagrosi un mitigamento; egli purga lo stomaco di tutti gli umori grassi e mucilagginosi del sangue, ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieto e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi inzuppando un po' di colone, purga il sangue e ne promuove la circolazione, ed è un perfetto contravveleno, eccita i mestri alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bello aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi si tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vajuolo, e lo fa sparire senza il minimo pericolo, ciò che più è meraviglioso nell'uso di questo Elixir, è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione ed stato.

### Prezzo della Bottiglia L. 2,50

Per le commissioni all'ingrosso rivolgersi all'Agazia Longega Venezia; in Padova alla Farmacia Zambelli Crociviva del Santo ed alla Drogheria dal sig. G. B. Fabbris, Piazza Unità d'Italia. 3021

## A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE

Piazza Frutti N. 553 — Padova

Vende Obbligazioni Originali dei

PRESTITI

Bari - Barletta - Venezia

Milano

a pronto pagamento per complessive

LIRE 125

Datte Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

LIRE 200

oltre alla possibilità di vincere

L. 10000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 155 e di L. 165; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media nell'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3017

Premiato Estratto Tamarindo Zanini

MILANO

(Vedi avviso in 4.ª pagina)

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Casa Principale  
GENOVA  
Via Fontane N. 10.

**G. GOLAJANNI**

Casa Filiale  
MILANO — Foro Bonaparte 11  
Udine — Via Aquileja, 71

Agente delle Società riunite

SOCIETA' ITALIANA DI TRASPORTI MARITTIMI  
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE A VAPORE

**RAGGIO e C.**  
**ROCCO PIAGGIO e F.**

Per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres

PARTENZE

15 Luglio	vapore	<b>SIRIO</b>	1 <sup>a</sup> Classe	L. 760
1 Agosto	»	<b>UMBERTO I.</b>	2 <sup>a</sup> Classe	L. 560
15 »	»	<b>L'ITALIA</b>	3 <sup>a</sup> Classe	L. 170
1 Settembre	»	<b>ORIONE</b>		

Il vapore SIRIO non tocca Rio-Janeiro. — Per un dato numero di piazze si faranno delle facilitazioni speciali.

Il 1° d'ogni mese per **NUOVA-YORK** colla COMPAGNIA BORDOLESE L. 133 — (il vitto fino al 5 è a carico del passeggero).

Incaricato ufficiale del GOVERNO ARGENTINO per i vantaggi da accordarsi agli Emigranti muniti di passaporto e certificato di buona condotta, vantaggi che non escludono l'obbligo del pagamento del viaggio da

GENOVA a BUENOS-AYRES

Per dettagli, schiarimenti, circolari, ecc., dirigersi alla Casa Principale in GENOVA non che alle Case Filiali e Succursali — **Affrancare.**

Casa succursale - Q. VENTURINI - Ancona

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova York.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Casa succursale - D. INVERNIZZI - Sondrio

2929

**FONTAIANO DI PEJO**

Per i medici e per il Pubblico

La Rappresentanza del Comune di Pejo nel Trentino, dichiara, che l'acqua ferruginosa del **Binomato Fontanino di Pejo** è la sola vera ed unica di questo Comune; essa viene smerciata dal solo deliberatario signor Bellocari Luigi di Verona: l'acqua denominata **Antica Fonte** coll'aggiuntavi denominazione di Pejo, non esiste in questo Comune.

Il Comune di Pejo non ha che l'acqua ferruginosa del **Fontanino**, la quale a detta dei Signori Medici più distinti, per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, e per l'abbondanza del gaz acido carbonico, che la conserva inalterabile deve preferirsi a qualsiasi altra acqua ferruginosa, per la cura specialmente a domicilio.

Si esiga quindi sempre presso i depositari, l'acqua del Fontanino di Pejo, e si rifiutino quelle bottiglie che non portano la capsula con impresso Fontanino di Pejo.

Dalla Cancelleria Comunale  
Pejo 20 febb. 1883.

TIMBRO ESCLUSIVO  
DEL COMUNE DI PEJO

LA RAPPRESENTANZA COMUNALE



Moreschini Giuseppe	Capo Comune (Sindaco)
Casanova Luigi	I. Consigliere
Benvenuti Giannaria	II. idem
Casanova Girolamo	III. idem
Benvenuti Pietro di Ant.	Rappresentante
Gregori Francesco	idem
Marini Matteo	idem
Comino Salvatore	idem
Vincenzi Giuseppe	idem

Deposito generale presso l'assuntore **Bellocari Luigi**, Verona.  
Vendita al minuto presso tutti i Sigg. Farmacisti d'ogni Città e Provincia.  
Depositi in Padova, presso i Sigg. Pianeri Mauro, Cornelio, Durer Bacchetti, e Zanetti, vendita al minuto, presso le principali farmacie.

**FERNET-BRANCA**

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

**GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE**  
**ESTRATTO DI THE**

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50  
da mezzo Litro L. 1,50

**MEDAGLIA D'ARGENTO**

Lettere e Telegrammi  
Zanini Benigno, Milano



Deposito e Vendita  
In ogni città di antica Esportazione

Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, liquoristi, confettieri ecc.

3031

**PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO**

Distinta con Medaglie

alle Esposizioni Milano, Francoforte sm 1881, e Trieste 1882.

L'Acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — **Unica per la cura a domicilio.** — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **PEJO** non prende più Recco o altre che contengono il gas contrario alla salute.

Si può avere dalla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo rape con impresso **Antica Fonte-Pejo Borghetti**.  
Il Direttore **C. BORGHETTI**.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Loppo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 531 A** e presso la Ditta **Pianeri Mauro e C.** e alle farmacie **Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti**

2992

**LO SCIROPPO PAGLIANO**

depurativo e rinfrescativo del sangue  
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO  
unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli** N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). — In boccette L. 1,40 ciascuna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4<sup>a</sup> pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. **Girolamo**, ne mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano